

ORRORE DOMESTICO

LA DENUNCIA

L'INDAGINE È PARTITA DA UNA DENUNCIA PRESENTATA IN PROCURA A MONZA DALLA MOGLIE DELL'UOMO, VITTIMA LEI STESSA DI MALTRATTAMENTI, DOPO AVER SCOPERTO LE VIOLENZE SESSUALI PERPETRATE CONTRO LE PROPRIE FIGLIE DAL LORO STESSO PADRE



39
Gli anni di età del padre degenerare scoperto dopo una complessa indagine svolta dagli agenti del Commissariato di Polizia di Monza

2
I reati contestati: violenza sessuale su minore aggravata dai vincoli di parentela e maltrattamenti in famiglia

LE FASI

Gli esperti

La speciale squadra anti-stalking e anti-violenza sui minori ha ricostruito passo dopo passo la terribile vicenda fino ad accertare la responsabilità del colpevole

L'ordinanza

L'ordinanza di custodia cautelare richiesta dal sostituto procuratore di Monza Alessandro Pepè è stata firmata dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale Anna Magelli

di DARIO CRIPPA

— MONZA —

IL PROBLEMA più grave, per una volta, non sono i maltrattamenti a cui sottoponeva la moglie. L'aspetto più terribile della sconcertante vicenda trapelata l'altro giorno è che un padre, uno straniero originario dell'Europa dell'Est di 39 anni residente in un paese della Brianza, non si limitava alle botte alla moglie. È che violentava le figlie, due ragazzine di appena 12 e 13 anni. Alla fine, la moglie non ha retto più alla sconvolgente verità che si celava dietro le mura della sua casa, e ha deciso di presentare denuncia. I poliziotti di Monza, cui il caso è stato affidato dalla Procura che aveva ricevuto la sconcertante denuncia, hanno indagato. A fondo. Hanno messo in campo la loro squadra speciale che si occupa proprio di violenze su minori e di stalking.

Violentava in casa le figlie di dodici e tredici anni: arrestato orco-muratore

Maltrattamenti in famiglia anche alla moglie

E hanno scoperto che era tutto drammaticamente vero. Si è arrivati così finalmente all'arresto. Venerdì, ottenuta un'ordinanza di custodia cautelare in carcere firmata dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Monza Anna Magelli su richiesta del sostituto procuratore Alessandro Pepè, gli agenti del Commis-

FRANCESCO SCALISE

«Ci siamo affidati alla nostra squadra anti-stalking e anti-violenze su minori e siamo entrati in azione».

sariato di Polizia di Monza sono andati ad arrestare il responsabile: si tratta di un muratore di 39 anni, che a questo punto si trova rinchiuso in una cella del carcere di Monza. Pesantissimi i capi di accusa di cui dovrà rispondere: violenza sessuale continuata su minori aggravata dai vincoli di parentela e maltrattamenti in fami-

glia. Le violenze pare continuassero da alcuni mesi. L'uomo aveva preso prima a sfogare sulla moglie, di pochi anni più giovane, le proprie frustrazioni.

LA SITUAZIONE era però precipitata quando l'uomo aveva rivolto le proprie attenzioni alle due figlie avute dal matrimonio con la donna: due ragazzine di 12 e 13 anni. A quel punto la donna esasperata aveva deciso di presentare denuncia. Il caso, raccolto dalla Procura di Monza, era stato affidato al Commissariato di Polizia di Monza. «Abbiamo affidato le indagini alla nostra squadra anti-stalking e anti-violenze su minori - ha spiegato il vicequestore e primo dirigente Francesco Scalise -: raccolti gli elementi, abbiamo ottenuto l'ordinanza di custodia cautelare in carcere e siamo entrati in azione».

dario.crippa@ilgiorno.net



IMPEGNO Agli sportelli di White Matilda si rivolge una donna ogni due giorni

LIMBIATE L'ASSOCIAZIONE WHITE MATILDA FORNISCE SOSTEGNO ALLE PERSEGUITE

Donne vittime di soprusi, in 10 mesi 160 casi

— LIMBIATE —

OGNI DUE GIORNI in Brianza una donna trova il coraggio per rivolgersi a White Mathilda denunciando violenze, stalking e problemi tra le mura domestiche. Solo una minima percentuale delle donne che quotidianamente sono vittime di mariti, compagni e fidanzati ma anche di figli, datori di lavoro e vicini di casa violenti.

Nei primi 10 mesi del 2012 agli sportelli di Arcore e Limbiate sono oltre 160 le vittime di maltrattamenti e minacce che hanno bussato allo sportello per chiedere aiuto. Dietro ogni caso, una situazione al limite fatta da anni di soprusi, botte e di una vita fatta solo di paura e terrore. «Uno dei problemi maggiori è sicuramente direttamente legato alla situazione economica: la maggior parte delle donne che si rivolgono a noi non sono economicamente libere. Questo non permette loro di andarsene o di lasciare l'abitazione - ha spiegato Luisa Oli-

LUISA OLIVA

«Il primo problema è economico: servono convenzioni per contratti d'affitto a canone calmierato»

va, presidente dell'associazione White Mathilda -. Spesso si devono arrangiare a fare lavori umili per poter avere un reddito minimo, 300-400 euro per scappare dal loro inferno quotidiano. Vorrei fare un appello per l'intervento congiunto di istituzioni e privati attraverso convenzioni per stipulare contratti d'affitto a canone calmierato: un primo passo per assicurare un po' di serenità». Proprio l'aumento esponenziale di denunce e di donne che volontariamente o spinte da medici di base, Asl e servizi sociali comunali si rivolgono allo sportello di Arcore e Limbiate ha fatto propendere per ampliare l'attuale orario di apertura al pub-

blico. «Un fenomeno in crescita che riguarda tutte le fasce di età: il 7% sono ragazze tra i 19 e i 25 anni, il 30% donne tra i 26 anni e 35 anni, il 31% tra i 36 e 55 anni, un 28% tra 55 e 65 anni e un 4% over 65, distribuite in tutti i comuni della Brianza. Limbiate è una città molto presente: Servizi sociali, Asl e medici di base indirizzano a noi molti casi limite. Abbiamo registrato 28 utenti. Desio 10, Arcore 4, Seregno 3». L'associazione offre informazioni, ma anche supporto psicologico e legale. Nelle ultime settimane proprio l'associazione fondata da Luisa Oliva sta portando avanti un'importante iniziativa. «Dalla fine di novembre grazie al supporto legale del nostro staff stiamo preparando una raccolta firme per inasprire la legge sullo stalking e sulla violenza verso le donne - ha spiegato Luisa Oliva -. In poche settimane abbiamo già raggiunto 3mila firme anche se puntiamo almeno al doppio».

Laura Ballabio